

CAPITOLATO TECNICO – SOSTITUZIONE RIVELATORI DOPO 12 ANNI (UNI 11224)

1. Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la sostituzione dei rivelatori di fumo puntiformi autoindirizzanti, installati presso edifici dotati di impianto di rivelazione incendio con centrale ESSER, giunti al termine del ciclo di vita operativo di 12 anni, nell'ambito della **verifica generale prevista dalla norma UNI 11224:2019**.

Le operazioni dovranno essere eseguite garantendo la continuità della protezione antincendio, con rivelatori programmati e pienamente funzionanti entro la fine della giornata lavorativa, al fine di evitare zone temporaneamente scoperte in ambienti vissuti.

2. Normativa di riferimento

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti normative e disposizioni:

- UNI 11224:2019 – Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi
- UNI 9795 – Sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme d'incendio
- UNI EN 54-7 – Rivelatori di fumo
- D.M. 03/08/2015 e s.m.i. – Codice di prevenzione incendi
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Sicurezza nei luoghi di lavoro

3. Centrale di rivelazione incendio

L'impianto di rivelazione incendio è basato su centrale ESSER a linee autoindirizzate, del tipo FLEX (Ed. Storico) e IQ8 (Ed. Somenzi).

Tutti i dispositivi installati dovranno essere pienamente integrabili e correttamente gestiti dalla centrale esistente, senza modifiche strutturali o funzionali dell'impianto.

4. Rivelatori da installare

La sostituzione dovrà essere effettuata **esclusivamente** con i seguenti dispositivi:

- **Rivelatore ottico di fumo autoindirizzante ESSER**
 - Modello: 802371
 - Profilo basso, isolatore integrato
 - Certificazione: UNI EN 54-7, marcatura CE
- **Base standard ESSER**
 - Modello: 805590
 - Completa di morsetti per collegamento indirizzato

5. Edifici e quantità dei dispositivi da sostituire

A. Palazzina Storica Soldi (parte non ristrutturata)

- Loop 121: 28 rivelatori con relative basi
 - Loop 122: 44 rivelatori con relative basi
 - Loop 124: 36 rivelatori con relative basi
- Totale Palazzina Storica: n. 108 rivelatori con relative basi

B. Palazzina Somenzi

- Loop 121: 52 rivelatori con relative basi
- Loop 122: 76 rivelatori con relative basi
- Loop 123: 66 rivelatori con relative basi
- Loop 131: 72 rivelatori con relative basi
- Loop 132: 58 rivelatori con relative basi
- Loop 133: 32 rivelatori con relative basi

Totale Palazzina Somenzi: n. 356 rivelatori con relative basi

Totale complessivo: n. 464 rivelatori di fumo con relative basi

6. Modalità di esecuzione

6.1 Rimozione dei rivelatori esistenti

- Con attenzione per non danneggiare le linee.
- Smaltimento secondo normativa vigente.

6.2 Installazione dei nuovi rivelatori

- Montaggio nelle stesse identiche posizioni (fase di smontaggio), come indicate dal progetto originario.
- Cablaggio, indirizzamento e programmazione sulla centrale ESSER.
- **Obbligo di completare la sostituzione e rendere i rivelatori operativi nello stesso giorno, evitando zone scoperte.**

7. Prove funzionali e collaudo

- Attivazione dei rivelatori con test fumo/ aerosol idoneo;
- Controllo corretta segnalazione sulla centrale Esser;
- Verifica isolatore integrato;
- Redazione verbale di collaudo, in conformità alla secondo UNI 11224.

8. Documentazione finale

Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare:

- Elenco rivelatori installati con matricola e loop di appartenenza;
- Rapporto prove e collaudo;
- Aggiornamento registro manutenzione UNI 11224.

9. Attrezzature messe a disposizione dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore un trabattello smontato, idoneo alle lavorazioni previste, da utilizzare negli edifici oggetto di intervento.

L'attrezzatura dovrà essere riconsegnata alla Stazione Appaltante smontata, al termine delle attività.

Il trabattello sarà corredato della documentazione obbligatoria, comprendente:

- certificazione di conformità alla norma UNI EN 1004 e rispondenza ai requisiti di sicurezza;
- manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura.

La consegna avverrà mediante verbale di consegna per uso temporaneo, sottoscritto dalle parti, nel quale saranno riportati:

- dati identificativi dell'attrezzatura (marca, modello, numero di matricola);
- elenco dei componenti consegnati (numero di spalle, correnti, diagonali, piani di lavoro e ulteriori elementi strutturali);
- dichiarazione della Stazione Appaltante attestante il buono stato di conservazione e l'integrità dei componenti al momento della consegna, mediante compilazione di apposita checklist di controllo;
- Assunzione di responsabilità dell'impresa appaltatrice e dichiarazione di aver ricevuto il manuale d'uso e di impegnarsi a utilizzare l'attrezzatura nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto a utilizzare l'attrezzatura nel pieno rispetto delle istruzioni del costruttore e della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

10. Requisiti di formazione del personale

Il personale impiegato dall'Appaltatore dovrà essere in possesso di giudizio di idoneità alla mansione per lavori in quota e relativo attestato di formazione, in conformità alla normativa vigente.

Entrambi dovranno essere forniti in visione alla Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori o dovrà essere prodotta autocertificazione che attesti l'idoneità del personale. In assenza della suddetta documentazione, l'avvio delle attività non sarà consentito.

11. Oneri inclusi

Nel prezzo dell'appalto sono compresi:

- oneri per la sicurezza in cantiere;
- utilizzo del trabattello fornito dalla Stazione Appaltante;
- smaltimento dei rifiuti derivanti dalla rimozione dei dispositivi esistenti;
- documentazione di cantiere (verbali, registri, rapporti di prova e collaudo);
- ogni altro onere necessario per dare l'opera finita e funzionante.

12. Garanzia

È richiesta una garanzia minima di **24 mesi** sui dispositivi installati e sulle attività di installazione eseguite.